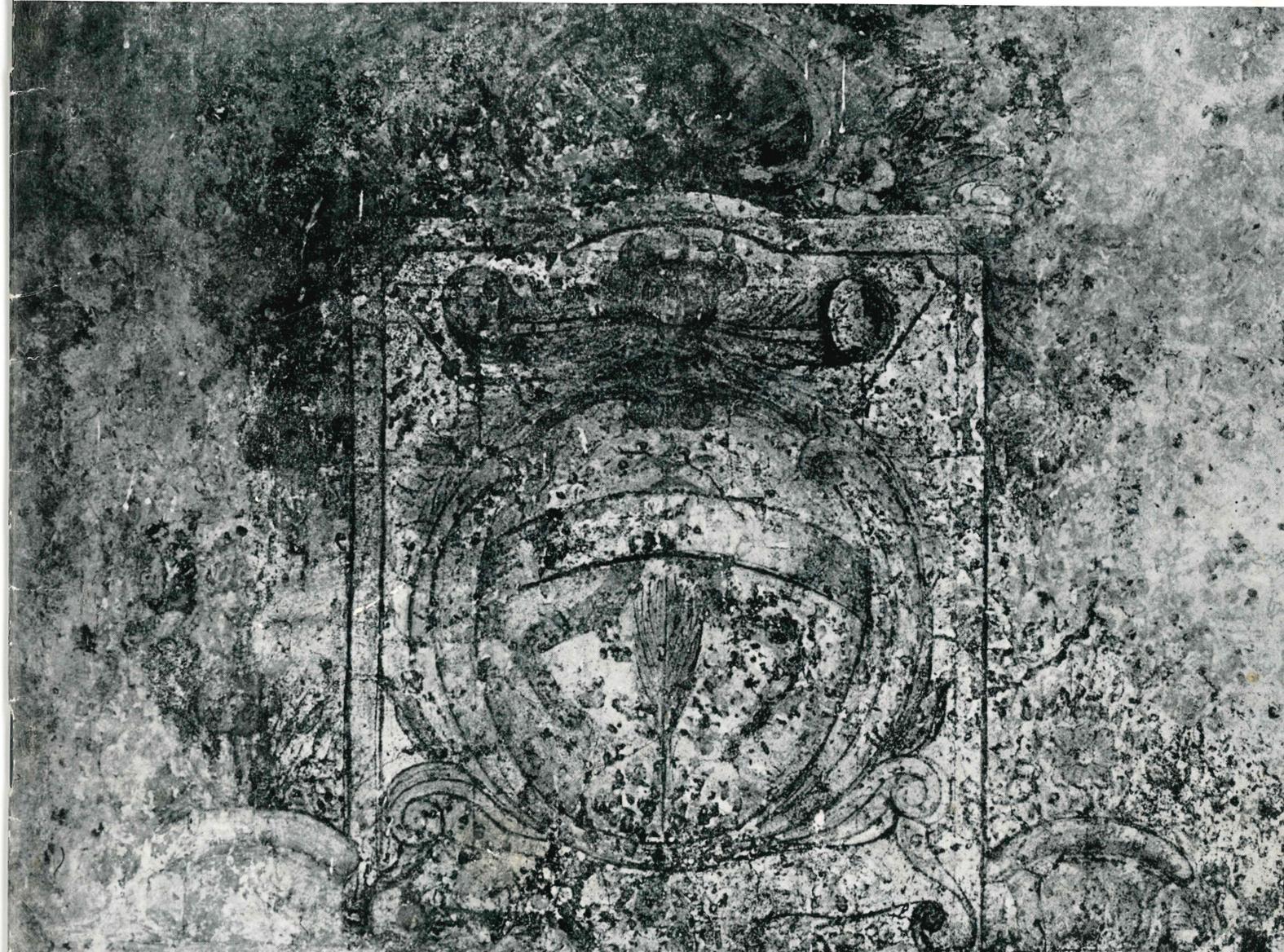
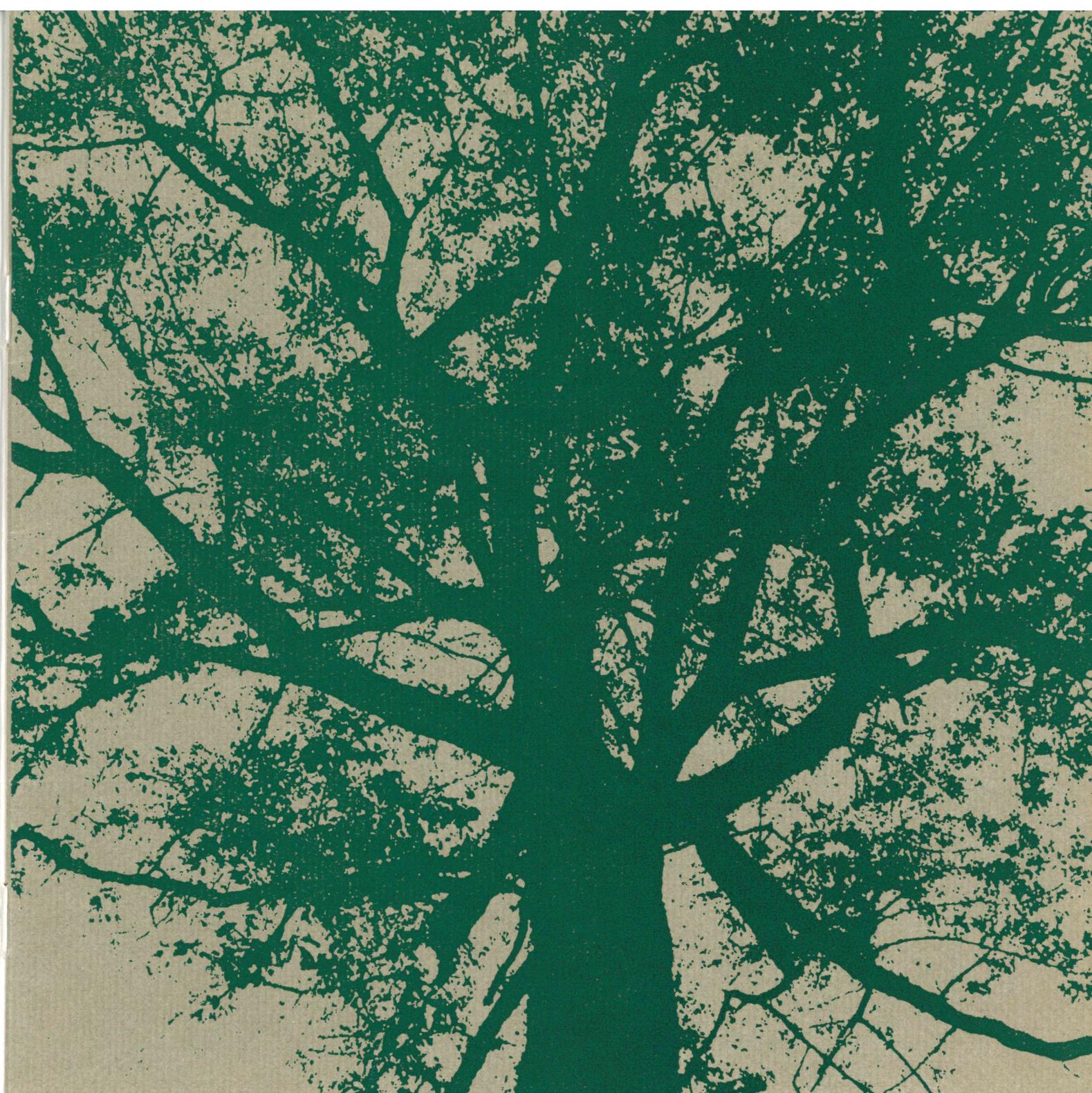


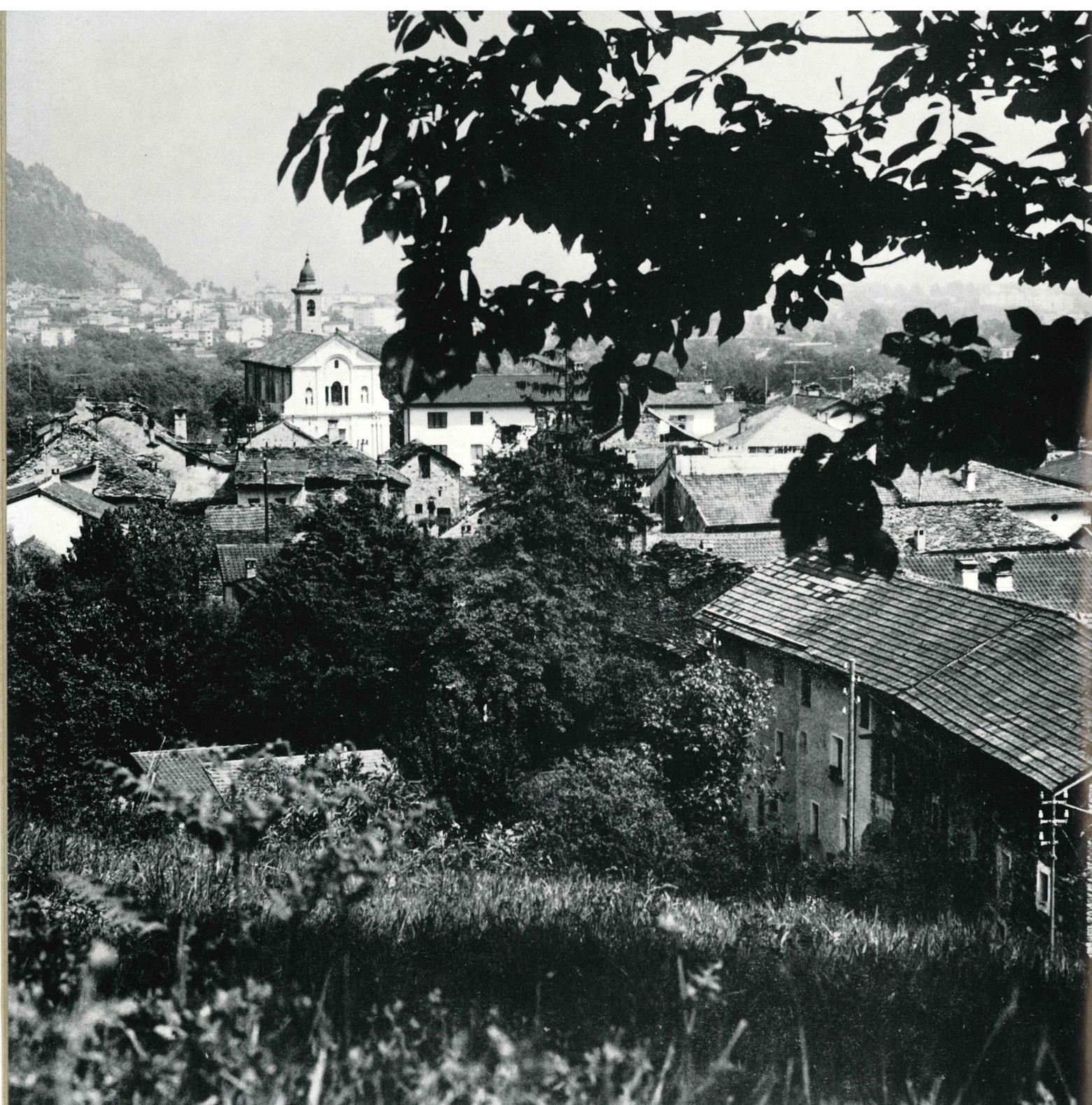


Il Casato Bianda



In copertina: Stemma Bianda
affresco della fine del secolo XVIII^o su una casa di Losone, ora staccato.





◀ La vecchia Losone, con la chiesa di San Giorgio, sullo sfondo Locarno.

Risulta che la famiglia ebbe diritti e giurisdizioni feudali sopra la terra di Sanguinetto, nel veronese. Tale feudo venne in possesso della nostra Famiglia per avere il chiarissimo Giureconsulto Andrea, fiorito nel 1445, condotto in moglie una Soncina Martinengo.

I di lui figli furono costituiti Conti del Castello di Sanguinetto dalla Repubblica Veneta.

Tra i rappresentanti più illustri di questa Casata sono degni di ricordo:

Giovanni nel 1434, il nominato Andrea nel 1445, Nicola nel 1558 che furono celebri Giureconsulti i quali appartennero al collegio degli Avvocati e dei Giudici.

Antonio nel 1451 fu Pretore Urbano.

Daniele e Galeazzo furono Legati a Cornelio Vescovo di Verona e Cardinale nel 1504: e nel 1509 furono Prefetti del Benaco.

Nicola vissuto nel 1471 fu emerito copista latino la cui opera fu di prezioso ausilio agli studiosi ed eruditi.

La dispersione della Casata si deve imputare alle lotte Guelfe e Ghibelline che funestarono l'Italia dividendola in due fazioni: chi per il Papa e chi per l'Imperatore tedesco.

Fu per questo che i Bianda Ghibellini passarono in Svizzera, mentre che gli altri, Guelfi, restarono nel Veneto.

Passati verso l'inizio del 1700 in Svizzera i Bianda si stabilirono nel Canton Ticino e precisamente nel locarnese

dove la Famiglia ebbe grande sviluppo, e dove alcuni rami ebbero personaggi che fecero parte del consorzio nobiliare di Locarno. Questi Bianda erano di razza ariana e devoti alla Santa Chiesa Cattolica Apostolica Romana.

Da tempo essi esercitavano ed esercitano, in Svizzera come in Italia, l'industria dei coltellinai ed altri quella dei manufatti. Di seguito si sono estesi in diversi altri rami commerciali, quali l'agricoltura, l'alberghiera, la turistica, ecc.

Questa Famiglia antichissima gode ovunque della generale estimazione.

Lo stemma che essa possiede, o meglio quello più auten-

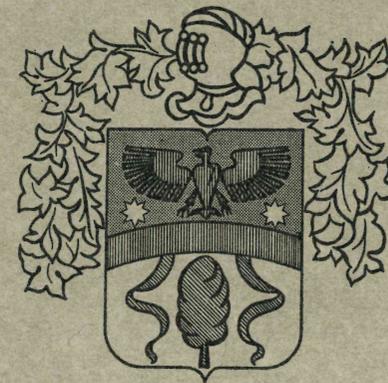
ticato, presenta i seguenti predicati araldici:

«Troncato:

nel I.o d'oro all'aquila di rosso accompagnata da due stelle di otto punte, d'argento,

al II.o d'argento, alla fascia di rosso, caricata da un'albero di verde tra due nastri del medesimo».

E' possibile che altri rami famigliari abbiano adottato delle variazioni, personali od addirittura altri stemmi.



Notizie di vita degli emigranti

Nel XVIII secolo necessità di vita costrinsero non pochi ticinesi a lasciare le loro abitazioni per meglio sistemarsi ove lavoro e pane non mancavano.

Occorre menzionare che parecchi Bianda, fra altri Emigranti, già da tempi immemorabili lasciarono il paese nativo per andare lontano a far fortuna collo scopo di ritornare benestanti dopo un'assenza di diversi anni e qui godersi nella tranquillità paesana i frutti del loro lavoro, poiché l'amore al suolo nativo, per i losonesi, come per tutti i ticinesi, è sempre stato innato.

C'è chi è emigrato in Italia e segnatamente a Firenze, Roma, Milano ecc., chi nelle lontane Americhe, e chi nella Svizzera Interna, industriandosi nell'arte dell'arrotino, del rosticciare, del cameriere, del cuoco, del negoziante. Lontani dalla Patria il bisogno di conoscersi a fondo fra persone dello stesso paese venne naturale in essi ed è per questo che nei maggiori centri di Emigrazione noi troviamo nella storia le cosiddette Compagnie formate appunto da compaesani losonesi.

Con la scomparsa delle Compagnie sorse a Firenze col 1 gennaio 1876 la Società Emigranti Losonesi avente lo scopo di promuovere il benessere del Paese ed il mutuo soccorso.

Il documento costitutivo attesta infatti che fra i fondatori si trovavano i nomi degli Avi della Famiglia Bianda che citiamo quali: Francesco, Casimiro, Michele, Lorenzo, Giacomo fu Guglielmo, Ferdinando, Antonio, Placido, Pio, Benvenuto fra i quali il primo presidente di detta Società fu appunto un Bianda Francesco.

L'apporto delle Compagnie, prima, e della Società Emigranti, poi, ha valso a dare un fattivo contributo allo sviluppo del Comune nativo.

Religiosi

Don Vincenzo Bianda (ord. 1804)
Padre Tarcisio O. M. C. al secolo Tarquinio Bianda
(ord. 1946)
Monsignor Antonio Bianda, Arciprete (ord. 1937)
Don Pierino Bianda (ord. 1959)
Suor Severina al secolo Emma Bianda (ord. 1927)
Suor Lodovica al secolo Virginia Bianda (ord. 1952)

Consoli

Bianda Giovanni fu Guglielmo d'Arcegno 1622
Bianda Guglielmo fu Guglielmo 1687
Bianda Giovanni-Antonio 1751

Autorità Comunali e Patriziali

Bianda Pietro Antonio (eletto Sindaco nel 1833)
Bianda Giacomo fu Guglielmo (eletto Sindaco nel 1902)
Bianda Ferdinando fu Battista (eletto Sindaco nel 1908)
Bianda Lorenzo fu Lorenzo (eletto Sindaco nel 1916)
Bianda Severino fu Zelindo eletto vice-Sindaco nel 1912
Bianda Eugenio fu Ferdinando eletto vice-Sindaco nel 1936
Bianda Vincenzo
Segretario comunale emerito per tanti anni
(nominato nel 1914)
Bianda Eugenio fu Ferdinando
eletto Presidente del Patriziato nel 1941
Bianda Pio fu Giuseppe Municipale nel 1944,
Segretario Patriziale dal 1939 ed ancora oggi

Famiglie del nostro Casato
tutt'ora esistenti

- ✓ BIANDA ALDO di Angelo Chiasso
m. Giulietta
f. Claudio
f. Daniela
- ✓ BIANDA ALDO fu Vincenzo Muralto
m. Enrica
f. Franco
f. Oliviero
- ✓ BIANDA AGOSTINO fu Giuseppe Sorengo
m. Henriette
f. Patrizio
f. Donata
- ✓ BIANDA ALFREDO fu Dionisio Porto Ronco
m. Teresa
f. Silvia
f. Roberto
- ✓ BIANDA ANGELO fu Placido Pedrinate
m. Giuseppina
- ✓ BIANDA ANGIOLINA ved. Lorenzo Losone
- BIANDA ANNA ved. Vito Losone
- BIANDA DON ANTONIO fu Benvenuto Chiasso
- ✓ BIANDA BATTISTA fu Benvenuto Losone
m. Ortensia
f. Suor Virginia
f. Maria
f. Aurelio
- ✓ f. Elvezio
f. Don Pietro
f. Lorenzina
f. Valeria
f. Pia-Gemma
f. Anna-Giovannina

BIANDA GIACOMO
fu Guglielmo
eletto sindaco nel 1902

BIANDA FERDINANDO
fu Battista
eletto sindaco nel 1908

BIANDA LORENZO
fu Lorenzo
eletto sindaco nel 1916



BIANDA GUGLIELMO
fu Giacomo
† 1894
di Lui sono viventi
oltre 140 nipoti o pronipoti
di vari casati

- ✓ BIANDA BRUNA ved. Guido Arcegno
- ✓ BIANDA CASIMIRO fu Giuseppe Losone
m. Clelia
f. Giuseppe
f. Virgilio
f. Carmine
f. Geraldo
- ✓ BIANDA CLAUDIO di Giuseppe Losone
m. Rosina
f. Maria-Luisa
f. Graziana
f. Gabriele
f. Tarcisio
- ✓ BIANDA COSTANTINO di Eugenio Brissago
m. Vivianne
- ✓ BIANDA DIEGO di Francesco Losone
m. Maria-Rachele
f. Patrizia
- BIANDA ELVEZIO fu Luigi New York
m. Celia
f. Arnoldo
f. William
- BIANDA ELVEZIO fu Vito Losone
- ✓ m. Jole
- ✓ f. Ermanno
- ✓ BIANDA EMANUELE fu Dionisio Ascona
m. Mirta-Luisa
f. Emanuela
f. Luca
- BIANDA SUOR EMMA fu Severino Ingenbohl
- BIANDA ENRICO fu Lorenzo Firenze
m. Maria
f. Marco

- ✓ BIANDA ENRICO di Plinio Losone
m. Anita
- ✓ BIANDA DR. ENZO di Mario Chiasso
m. Licia
f. Lorenzo
- ✓ BIANDA EUGENIO di Eugenio Arcegno
m. Marina
f. Michela
- ✓ BIANDA EUGENIO fu Ferdinando Arcegno
m. Chiara
- ✓ BIANDA EZIO fu Vincenzo Losone
m. Lina
f. Loredana
f. Corrado
- ✓ BIANDA FERDINANDO di Eugenio Locarno
m. Augusta
f. Luca
f. Daniela
- ✓ BIANDA FRANCESCO fu Severino Losone
f. Ada-Anna-Maria
f. Domenica
- ✓ BIANDA FRANCESCO fu Vito Losone
m. Anna-Maria
- ✓ f. Elvezio
- ✓ BIANDA FRANCO di Emanuele Ascona
m. Beatrice
f. Claudio
f. Brigitte
- ✓ BIANDA GIORGIO di Francesco Losone
m. Maria
f. Alba
f. Letizia

- BIANDA GIUSEPPE fu Placido Losone
- BIANDA GIUSEPPINA fu Romeo New Jork
f. Cesarino
f. Alfredo
- BIANDA GIUSTO fu Salvatore New Jork
m. Francesca
f. Francesco
f. Emma
- ✓ BIANDA IRENE ved. Guglielmo Arcegno
f. Albertina
f. Anna-Maria
f. Antonietta
- ✓ BIANDA LIDIA fu Vincenzo Losone
- ✓ BIANDA LODOVICO di Battista Losone
m. Delia
✓ f. Fabio
f. Daniela
f. Lauro
- ✓ BIANDA LUIGI di Battista Torricella
m. Agnese
f. Marco
f. Francesca
- ✓ BIANDA MARCO fu Lorenzo Ascona
m. Odette
- BIANDA MARIA-INES ved. Elvezio Firenze
- ✓ BIANDA MARIA fu Ferdinando Arcegno
~~BIANDA GIUSEPPE fu Giuseppe Losone~~
- ✓ BIANDA GUGLIELMINA fu Ferdinando Arcegno
- ✓ BIANDA MARIA ved. Giuseppe Losone
- ✓ BIANDA MARINA fu Anselmo Arcegno
- BIANDA BRUNA fu Anselmo Arcegno
- BIANDA MARTINA fu Anselmo Arcegno
- BIANDA MARIO fu Lorenzo Firenze
m. Oliva
f. Laura
- ✓ BIANDA OLGA ved. Severino Arcegno
f. Zelindo
f. Cherubina
- ✓ BIANDA PIO fu Giuseppe Losone
m. Attilia
f. Mario
f. Cornelia
f. Lucia
- ✓ BIANDA PLINIO fu Benvenuto Ascona
m. Cecilia
- BIANDA RAIMONDO fu Andrea New Jork
- ✓ BIANDA RINALDO fu Lorenzo Locarno
m. Ines
f. Raffaella
f. Luca
f. Lorenzo
f. Katia
- ✓ BIANDA ROMUALDO fu Guglielmo Ascona
m. Orsola
f. Michele
f. Francesco
- ✓ BIANDA SEVERINO di Francesco Vacallo
m. Rosanna
f. Luca
f. Alessandro
- ✓ BIANDA ZELINDO fu Guglielmo Genova
m. Anna
f. Pier-Paolo
f. Alberto

Firme dei partecipanti al convegno

Fotografie dei convenuti

Considerazione

Per lovevole iniziativa di alcuni volonterosi, membri delle Famiglie Bianda, si è voluto organizzare una festa onde radunare il massimo possibile di membri del Casato, ciò allo scopo di meglio conoscersi ed affratellarsi gli uni con gli altri. Questa idea ha raccolto, si può dire, l'unanime consenso. Venne allestita una lista completa dei nominativi di tutti i Bianda, residenti in Patria ed all'estero, ai quali venne esteso un caloroso invito. Dalla lista dei nomi risultano viventi 160 persone, segno evidente di una fiorente vitalità del nostro Ramo. Ci è piacevole rilevare che, dato il forte numero dei giovani, le famiglie Bianda saranno in continua ascesa.

Gli organizzatori hanno provveduto a tutte le ricerche possibili, di documenti antichi e recenti, onde elaborare una cronistoria interessante e pressoché completa. Dopo numerosi ed attenti confronti di scritti, fotografie ecc. hanno potuto procurarsi i documenti per formare un bellissimo libretto a perenne ricordo. Questo opuscolo, frutto di approfonditi studi, forma un prezioso istoriato atto a tramandare ai posteri notizie interessanti su fatti, persone e cose dei tempi passati. Per ragioni intuibili fu necessario riprodurre in sintesi i punti più salienti della storia.

Anche per quel che concerne il nostro Blasone furono vagliati diversi soggetti, trovantesi presso varie famiglie, e si è constatato essere il più documentato e corrispondente, anche da atti ufficiali, quello riprodotto sulla copertina del fascicolo.

Data la mia passione per la storia e l'interessamento che ho sempre avuto per lo Stemma del nostro Casato, visto essere io uno dei più anziani delle Famiglie Bianda, mi ritengo autorizzato a fare questo riconoscimento ed a ringraziare, a nome di tutti, gli organizzatori e studiosi che portarono a termine questa memorabile rassegna.

B. E. fu F.

Edito in occasione del convegno delle famiglie Bianda in
Arcegno il 5 giugno 1966.

Progetto
e realizzazione grafica
A. Losa, Locarno

Fotografie
Edwin Guyer,
Ascona

Stampa
Industria grafica
«Alla Motta» SA, Losone

Compilazione
Eugenio Bianda jr.
Arcegno